

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



Milano, 7 marzo 2013

FUTURECAMP EUROPE

Job projects for young people

Dibattito aperto e interattivo sulle professioni emergenti nei settori Alimentazione, Salute e ICT in Europa

Milano, 14 marzo 2013 – Grande interesse ha suscitato, lo scorso 7 marzo, **Future Camp Europe: job projects for young people**, l'incontro interattivo, ideato e **organizzato dall'Associazione Donne e Tecnologie**, nell'ambito dell'iniziativa del Parlamento Europeo "L'Europa è delle donne". Un momento di confronto rivolto a giovani e genitori interessati a scoprire e capire come addentrarsi e **orientarsi nei settori professionali emergenti in Europa** nel prossimo futuro.

I dati presentati (fonte Alma Laurea) dalle moderatrici del dibattito, imprenditrici e ricercatrici che sono riuscite a fare della propria passione un mestiere, dipingono un quadro per certi aspetti sorprendente.

Lo scenario è a molti noto: la donna si diploma e si laurea meglio dei colleghi maschi, ma la testa della classifica resta rosa solo fino al titolo di dottore. Da lì in poi le differenze si assottigliano e la forbice si allarga man mano che si va avanti con la carriera. Tra chi ha una laurea specialistica biennale **le differenze fra uomini e donne sono significative già a un anno dal conseguimento del titolo: 7,5 punti percentuali**. A un anno dalla laurea gli uomini possono contare più delle colleghe su un impiego stabile (39 contro 30%). E guadagnano il 32% in più (1.220 euro contro 924 euro mensili netti). Le laureate con figli lavorano e guadagnano meno rispetto delle donne senza figli. **Dopo cinque anni, le differenze di genere valgono 6 punti**: lavorano 83 donne e 89 uomini su cento. Il lavoro fisso, una prerogativa maschile: può contarci l'80% degli occupati e il 66% delle occupate.

Ma **ecco le novità**. Incominciamo dal **settore dell'agroalimentare**. Produzione primaria, trasformazioni tecnologiche e biotecnologiche, sicurezza, consumer science, ristorazione: "mai come oggi l'agricoltura è interessata dalla tecnologia", ha detto **Marisa Porrini**, docente di Nutrizione applicata all'Università di Milano. "**Oggi si parla di agricoltura di precisione, agrotecnologie, interventi nel rispetto delle risorse naturali, dell'ambiente e della salute**, pianificazione e riqualificazione del territorio, si progettano "giardini curativi". **Servono esperti di certificazione ambientale, di bioenergia, progettisti di alimenti nuovi, con un occhio attento alla difesa delle tipicità e della tradizione. Figure che si intendano di packaging, consumer science, ristorazione, nutrizione.**"

Buone anche le **opportunità di carriera nel settore farmaceutico**, sia nella ricerca più tradizionale (sviluppo di nuove molecole ad attività biologica), sia in settori di grande modernità e appeal come la **nutraceutica** "Un comparto relativamente giovane, ma in grande sviluppo a livello mondiale, il cui mercato, nonostante la crisi economica, registra un costante incremento – ha spiegato **Marina Carini** direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche all'Università degli Studi di Milano -. Qui servono **figure professionali con competenze trasversali**, qualificate nella progettazione,

PER REGISTRARSI:

www.womentech.info

PER INFORMAZIONI:

Associazione Donne e Tecnologie

tel. +39 02.87285350 / fax +39 02.87285369

futurecamp@womentech.info

comunicazione@donnetecnologie.org

SEGUICI SU:



Canale 152 - Media Partner

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON:



sviluppo, produzione, controllo e commercializzazione (compresi gli aspetti regolatori e brevettuali) di prodotti nutraceutici, che sappiano rispondere in modo adeguato alle nuove esigenze dell'industria **estrattiva, erboristica, farmaceutica e alimentare**.

Il campo più promettente resta quello dell'**Information & Communication Technology**: "Pronto ad assorbire **esperti di mobile, cloud computing, Business Analytics, social media** - ha detto **Anita Longo**, docente di Informatica presso il Dipartimento di Scienze dell'economia e della gestione aziendale in Università Cattolica di Milano - ma in relazione a tutti i settori e' fondamentale saper coniugare competenze specialistiche con la conoscenza delle nuove tecnologie e la consapevolezza degli intrecci tra gestione delle informazioni, privacy, globalizzazione dei mercati".

I numeri non consentono ancora di parlare di inversione di tendenza, ma il trend sembra positivo. I dati della Commissione Europea, riassunti nel Rapporto "She Figures 2012", rivelano infatti che **la quota di donne tra scienziati e ingegneri è cresciuta**, tra il 2002 e il 2010, al tasso annuo del 5,4%, contro il 3% della componente maschile.

"Le aziende oggi hanno bisogno di una visione diversa per superare la crisi; di umaniste tecnologhe e ingegneri colti" - ha concluso **Gianna Martinengo**, Didael KTS e presidente dell'Associazione Donne e Tecnologie. Suggestendo ai ragazzi presenti la chiave per farcela: "**Più ancora del percorso di studi, è importante la capacità di astrazione**. Vi state formando per mestieri che oggi ancora non esistono, i cui confini non sono ancora noti agli esperti, userete tecnologie che ancora non sono state inventate". **Su cosa puntare? "La curiosità di sapere. E imparare a imparare"**.

Un particolare ringraziamento ai giovani neolaureati e ricercatori Mattia Aliani, Giulia Giorgi, Carmen Lammi, Francesco Marchetti, Alessandra Marti, Giulia Rinetti, che con la loro appassionata testimonianza hanno contribuito a costruire un ponte intergenerazionale tra i partecipanti.

FUTURECAMP EUROPE è un'iniziativa promossa dall'Associazione Donne e Tecnologie nell'ambito degli eventi propedeutici alla conferenza annuale Women&Technologies® (Milano, novembre 2013)

PER INFORMAZIONI:

Associazione Donne e Tecnologie

tel. +39 02.87285350 / fax +39 02.87285369

futurecamp@womentech.info

comunicazione@donnetecnologie.org

SEGUICI SU:



Canale 152 - Media Partner